

le partite		Sabato		Ieri pomeriggio	
<b>Fiorentina</b>	<b>2</b>	<b>Livorno</b>	<b>2</b>	<b>Ascoli</b>	<b>1</b>
<b>Sampdoria</b>	<b>1</b>	<b>Lecce</b>	<b>1</b>	<b>Milan</b>	<b>1</b>
<b>Inter</b>	<b>3</b>	<b>Lazio</b>	<b>1</b>	<b>Treviso</b>	<b>0</b>
<b>Messina</b>	<b>0</b>				

# Pronti-via e il Milan si impantana

Sotto il diluvio di Ascoli la squadra di Ancelotti stecca la prima. Al gol di Cudini risponde Sheva

di Francesco Luti

**PIOVE SUL MILAN** All'esordio in campionato i rossoneri non vanno oltre il pareggio ad Ascoli in una partita segnata da un campo impossibile. Gli interessi televisivi però regnano sovrani, e allora anche per l'arbitro De Santis è tutto regolare. «Si gioca». La squadra di

Giampaolo tutta corsa e muscoli, imbriglia le stelle di Ancelotti grazie ad una grande prova del suo collettivo. Foggia (proprietà del Milan) e Fini fanno un figureone, mentre gli esperti Quagliarella e Ferrante si mettono a disposizione con grande umiltà e spirito di sacrificio. Ancelotti, che non

può contare su Maldini, schiera a centrocampo Ambrosini a destra e Serginho a sinistra. Ma la pioggia torrenziale, che trasforma presto il campo in una piscina, è più adatta alla fame dell'Ascoli che all'eleganza e al palleggio dei rossoneri. L'arbitro De Santis in due occasioni prova a tastare la qualità del terreno, poi decide che ci sono le condizioni per giocare, mandando su tutte le furie i dirigenti rossoneri che, con Pirlo e Kakà in mezzo al campo, avrebbero preferito giocarsela all'asciutto. Il primo tempo si trascina allora senza eccessivi sus-

sulti, i padroni di casa non rischiano nulla, montano una guardia spietata su Gilardino, e aspettano il Milan sulla propria tre-quarti. Lo squadrone di Ancelotti fa maledettamente fatica a rendersi pericoloso e, eccettuato un paio di innoque punizioni, non centra mai la porta. Nella ripresa c'è più Milan, anche perché il drenaggio del campo sembra funzionare. I rossoneri sfiorano il gol su punizione di Sheva ed esaltano le qualità di Coppola in almeno un paio di occasioni. L'Ascoli sembra sul punto di crollare, cambia Ferrante con Colombo e un minuto dopo va in vantaggio. Su una punizione di Foggia, Quagliarella colpisce di testa, Dida respinge, arriva Cudini che infila sul palo opposto mandando in delirio il Cino e Lillo Del Duca. Il Milan non fa neppure in tempo a rendersi conto del pericolo (ed innervosirsi) che Shevchenko lo rimette in piedi. Botta secca dai 20 metri e palla nell'angolino prima che i padroni di casa potessero organizzare il "fortino". Passano altri 3', l'Ascoli sbanda paurosamente e, sempre sui piedi dell'ucraino, capita il match ball. Stavolta Sheva calcia per clamorosamente alto a porta quasi vuota e, vista la penuria di occasioni, il peccato è davvero capitale. Mancherebbe ancora una mezz'ora abbondante. Entrano Seedorf e Jankulovski per Pirlo e Kaladze, ma cambia poco. Cudini e Del Grosso subentrato a Quagliarella, si sacrificano in mezzo spezzando le trame rossoneri con continuità ed efficacia. Quando De Santis dice basta Ascoli esulta. Per Ancelotti è già tempo di esami. A lui, la pioggia, porta decisamente male.

Per due volte l'arbitro De Santis controlla la praticabilità del campo. E decide di andare avanti



Il milanista Kaladze nel pantano del campo di Ascoli. Foto di Sandro Perozzi/Ansa

## Pandev omaggia Fiorini, Messina battuto

Ricordando il bomber, la Lazio vince 1-0. Fischi razzisti a Zoro

di Massimo Franchi / Roma

**NEL RICORDO** di Giuliano Fiorini una Lazio tutta cuore bagna l'esordio con un sofferto e risicato successo sul Messina, già contento di aver giocato, dopo la lunga querelle iscrizione. Le immagini del gol contro il Vicenza che nel 1987 salvò i biancocelesti dalla serie C carica a dovere gli uomini di Delio Rossi. L'attaccante scomparso lo scorso 5 agosto a soli 47 anni è rimasto nei cuori dei tifosi più di un Lopez o di un Corradi. Il minuto di raccoglimento a lui dedicato è toccante, lo stadio (solo 23 mila spettatori) in silenzio, anche gli imbecilli che continuano a fischiare i giocatori di colore (ieri il messinese Zoro, nonostante in campo ci fossero anche Dabo e Manfredini). Goran Pandev il 21 giugno 1987 aveva appena 4 anni. Ieri Delio Rossi (sostenuto a viva

voce dalla curva Nord) lo ha preferito a Di Canio e ha avuto ragione. Il gol partita è arrivato nell'unico tiro in porta della Lazio nell'intero primo tempo. Al 21' sul cross dalla trequarti destra di Oddo l'esordiente Cagliari rimane in porta, Zanchi buca e Pandev insacca da pochi metri. Fin lì il Messina si era fatto preferire e non poco con Zampagna (unica punta) che, sebbene sulla via del ritorno verso la sua Terni, lottava su ogni pallone e al 6' regalava una rovesciata di grande fattura che Peruzzi mandava in angolo. Con il giovane Behrami e Cesar molto sotto tono la Lazio faticava a proporre gioco sulle fasce. Dabo è costretto a correre per tre, Firmani quasi. Poi Peruzzi si assicura la convocazione in Nazionale con una grande parata su tiro di Sculli deviato al 38'.

Il secondo tempo inizia sulla falsa riga del primo, poche emozioni e gioco molto farraginoso. Molti sente di poter almeno portare a casa un pareggio e mette in campo una dopo l'altra tre pun-

te per tre centrocampisti (o presunti tali): Di Napoli per Mamede, Iliev per Sculli e Muslimovic per D'Agostino. Non succede niente fino al 25' quando una punizione di Zampagna deviatissima fa fare il bis a Peruzzi, con Cribari che respinge il tap-in a botta sicura di Giampà. Chiamato dalla Nord, Di Canio entra e nelle praterie lasciate dalla difesa siciliana la sua intesa con Rocchi fa scintille. Al 36' un triangolo fra i due mette Di Canio davanti a Cagliari che si riscatta con una bella parata. Il Messina tenta il forcing ma combina poco e Delio Rossi può festeggiare l'esordio con una vittoria mentre il "corazziere" Stendardo (buona la sua prova) dalla felicità esce in mutande. Zoro invece esce di tutt'altro umore. Scende le scale battendosi il petto ricordando a tutti coloro che lo hanno fischiato di essere orgoglioso del colore della sua pelle. Lotito, fischiatissimo dalla Nord per tutta la partita, lo andrà a rincorrere. Che qualcosa inizi a cambiare anche alla Lazio?

### Chiesa super, Siena ok

◆ Lo tratteggiano come "eterno" ma in realtà sono soltanto 34 le primavere di Enrico Chiesa, classe 1970. Soprattutto classe. E mestiere, perché altrimenti non sarebbe mai uscito come risultato finale di ieri il 2-1 del Siena sul Cagliari. Una doppietta e una traversa: «Dai, bene» commenta modesto a fine-gara, pensando intanto allo sgambetto dell'Imperatore (Adriano) che segnando tre reti gli ha sfilato dalle mani lo scettro del capocannoniere di giornata e del campionato. Roba da Guelfi e Ghibellini, solo che oggi nella città del Palio, per dirla col presidente De Luca, sono tutti «cattolici laici, tutti squadra e Chiesa». Normale, quando si ha tra le proprie fila un attaccante capace di rimanere sulla cresta dell'onda per tanti anni, arrivando a firmare le marcature numero 128 e 129 di una carriera che sembra proprio non finire mai. Anche quest'anno, c'è chi lo dava per certo in panchina, riserva di quel marcantonio che è Bogdani. «Ma per uno come me un posto si trova sempre» ha tagliato corto il numero 10, abile nel procurarsi e realizzare il calcio di rigore (a 42 giornate di distanza dall'ultimo penalty assegnato al Siena) che poi ha permesso ai toscani di rimontare uno sfortunato Cagliari, passato in vantaggio con Esposito. Di Chiesa anche la rete del 2-1, certamente favorito dallo svarione fra i pali di Carini. Alla fine tutti felici e contenti: Di Canio che salva la panchina, il Siena che per la prima volta è in vetta nella classifica di A e pure i tifosi del Cagliari, disponibili nel sottoporsi ai controlli imposti dai decreti Pisanu. Che certamente hanno influito sul calo netto di presenze (praticamente dimezzate) allo stadio Franchi. Ma questo, a chi interessa?

Claudio Lenzi

schedine e quote				tutta la Serie A	
<b>totocalcio</b>	<b>n.49</b>	<b>totogol</b>	<b>n.49</b>	<b>totip</b>	<b>n.35</b>
del 28/08/2005	del 28/08/2005	del 28/08/2005	del 28/08/2005	del 28/08/2005	del 28/08/2005
<b>Ascoli - Milan</b>	<b>X</b>	<b>Ascoli - Milan</b>	<b>2</b>	<b>I corsa</b>	<b>2</b>
<b>Inter - Treviso</b>	<b>1</b>	<b>Inter - Treviso</b>	<b>3</b>	<b>II corsa</b>	<b>1</b>
<b>Lazio - Messina</b>	<b>1</b>	<b>Lazio - Messina</b>	<b>1</b>	<b>III corsa</b>	<b>X</b>
<b>Parma - Palermo</b>	<b>X</b>	<b>Parma - Palermo</b>	<b>2</b>	<b>IV corsa</b>	<b>X</b>
<b>Reggina - Roma</b>	<b>2</b>	<b>Reggina - Roma</b>	<b>3</b>	<b>V corsa</b>	<b>2</b>
<b>Siena - Cagliari</b>	<b>1</b>	<b>Siena - Cagliari</b>	<b>3</b>	<b>Vn corsa</b>	<b>X</b>
<b>Udinese - Empoli</b>	<b>1</b>	<b>Udinese - Empoli</b>	<b>1</b>	<b>VI corsa</b>	<b>1</b>
<b>Roda - Psv Eindhoven</b>	<b>2</b>	<b>Roda - Psv Eindhoven</b>	<b>3</b>	<b>VI corsa</b>	<b>X</b>
<b>Auxerre - Lione</b>	<b>2</b>	<b>Auxerre - Lione</b>	<b>2</b>	<b>corsa +</b>	<b>2 - 4</b>
<b>Monaco - Lens</b>	<b>X</b>	<b>Monaco - Lens</b>	<b>1</b>		
<b>Newcastle - Manchester</b>	<b>2</b>	<b>Newcastle - Manchester</b>	<b>2</b>		
<b>Duisburg - Borussia</b>	<b>X</b>	<b>Duisburg - Borussia</b>	<b>2</b>		
<b>Arminia - Maganza</b>	<b>X</b>	<b>Arminia - Maganza</b>	<b>2</b>		
<b>Juventus - Chievo</b>	<b>1</b>	<b>Juventus - Chievo</b>	<b>1</b>		
<b>Montepremi</b>	<b>1.383.943,06</b>	<b>Montepremi</b>	<b>2.352.239,72</b>	<b>Montepremi</b>	<b>117.737,28</b>
<b>Montepremi "9"</b>	<b>417.602,37</b>	<b>Nessun 14</b>	<b>Nessun 14</b>	<b>Nessun 14</b>	<b>Nessun 14</b>
<b>Montepremi "9"</b>	<b>417.602,37</b>	<b>Nessun 13</b>	<b>Nessun 13</b>	<b>Nessun 13</b>	<b>Nessun 13</b>
<b>Ai 14 jackpot</b>	<b>8.489,00</b>	<b>Ai 12</b>	<b>7.732,00</b>	<b>Ai 12</b>	<b>3.931,00</b>
<b>Ai 13 jackpot</b>	<b>183,00</b>	<b>Agli 11</b>	<b>336,95</b>	<b>Agli 11</b>	<b>336,95</b>
<b>Ai 12</b>	<b>17,00</b>	<b>Agli 10</b>	<b>39,70</b>	<b>Agli 10</b>	<b>39,70</b>
<b>Ai 9</b>	<b>553,00</b>				

RISULTATI	1-1
Ascoli - Milan	1-1
F Fiorentina - Sampdoria	2-1
Inter - Treviso	3-0
Juventus - Chievo	1-0
Lazio - Messina	1-0
Livorno - Lecce	2-1
Parma - Palermo	1-1
Reggina - Roma	0-3
Siena - Cagliari	2-1
Udinese - Empoli	1-0

MARCATORI	3 reti
Adriano (Inter)	3
Chiesa (Siena, 1 rig.)	2
Muntari (Udinese), Diana (Sampdoria), De Rossi (Roma), Mancini A. (Roma), Nonda (Roma), Bresciano (Parma), Terlizzi (Palermo), Shevchenko (Milan), Lucarelli C. (Livorno), Palladino (Livorno), Pinardi (Lecce, 1 rig.), Pandev (Lazio), Trezeguet (Juventus), Fiore (Fiorentina), Toni (Fiorentina, 1 rig.), Esposito (Cagliari), Cudini (Ascoli)	1

LA CLASSIFICA	Punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	FATTE	SUBITE
<b>Inter</b>	<b>3</b>	1	1	0	0	3	0
<b>Roma</b>	<b>3</b>	1	1	0	0	3	0
<b>Fiorentina</b>	<b>3</b>	1	1	0	0	2	1
<b>Livorno</b>	<b>3</b>	1	1	0	0	2	1
<b>Siena</b>	<b>3</b>	1	1	0	0	2	1
<b>Juventus</b>	<b>3</b>	1	1	0	0	1	0
<b>Lazio</b>	<b>3</b>	1	1	0	0	1	0
<b>Udinese</b>	<b>3</b>	1	1	0	0	1	0
<b>Ascoli</b>	<b>1</b>	1	0	1	0	1	1
<b>Milan</b>	<b>1</b>	1	0	1	0	1	1
<b>Palermo</b>	<b>1</b>	1	0	1	0	1	1
<b>Parma</b>	<b>1</b>	1	0	1	0	1	1
<b>Cagliari</b>	<b>0</b>	1	0	0	1	1	2
<b>Lecce</b>	<b>0</b>	1	0	0	1	1	2
<b>Sampdoria</b>	<b>0</b>	1	0	0	1	1	2
<b>Chievo</b>	<b>0</b>	1	0	0	1	0	1
<b>Empoli</b>	<b>0</b>	1	0	0	1	0	1
<b>Messina</b>	<b>0</b>	1	0	0	1	0	1
<b>Reggina</b>	<b>0</b>	1	0	0	1	0	3
<b>Treviso</b>	<b>0</b>	1	0	0	1	0	3